

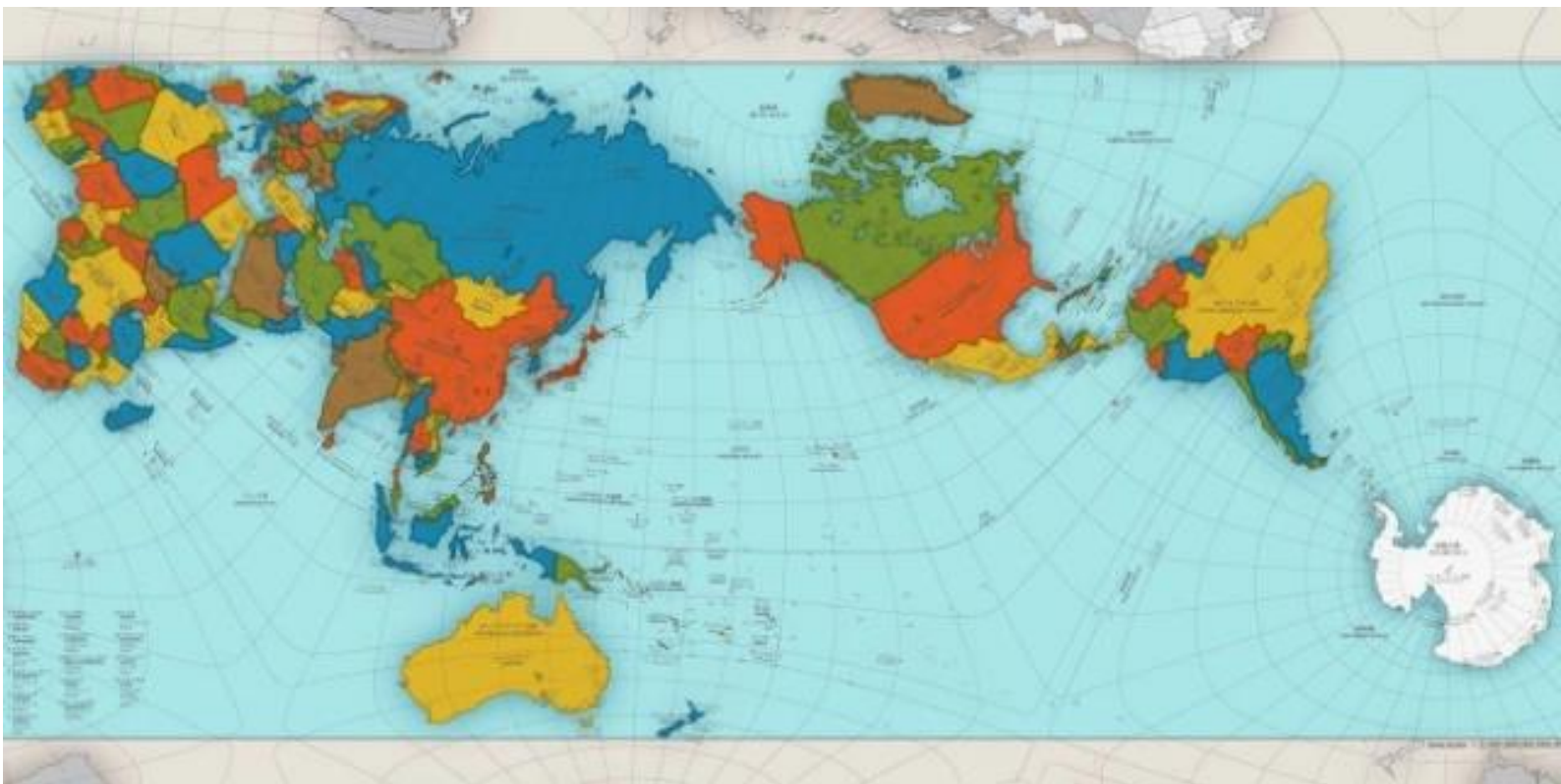
Cultura: prepariamoci a vedere il mondo in maniera diversa e a rivedere le nostre percezioni: quello che vediamo, sentiamo, pensiamo, non è ovvio.

Il Giappone è un paese affascinante sotto molti aspetti: è molto simile all'Italia e completamente diverso al tempo stesso, **è il paese dei contrasti**. Per capirlo dobbiamo fare tabula rasa di tutto ciò che diamo per scontato e ripartire da zero secondo un altro modo di vedere, ed è proprio questo che lo rende così affascinante.

Per esempio, se io vi chiedessi di rispondere ad alcune domande?

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdOJdOm-03KDtFYHCP81HNDb7PDZ_Xy3Pia6JBkGhF3tmAldg/viewform

Questa è la mappa del mondo usata nelle scuole giapponesi:



canto del gallo: <https://youtu.be/SztUSAooJKc>

Cosa sapete del Giappone?

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfFfIxha7eJHP8VPB44bxVq0wsahzzUumG2frrXIXJxTSzQxw/viewform>

the true size of:

[https://www.thetruesize.com/#?borders=1~!MTUwNDQyOTc.NTgyNDcyNg*MzA2MDI1MTA\(Njg4OTYxOQ](https://www.thetruesize.com/#?borders=1~!MTUwNDQyOTc.NTgyNDcyNg*MzA2MDI1MTA(Njg4OTYxOQ)

Le maggiori isole giapponesi





La superficie totale del Giappone è un più grande di quella italiana (**km² 378** contro i **km² 301** dell'Italia), ma è molto più lungo, come se l'Italia arrivasse fino in Africa. È lungo **3800 Km** (l'Italia è lunga **1200 Km**). È quindi un arcipelago molto vasto, che si estende dalle freddissime e desolate regioni settentrionali di Hokkaido, con banchi di ghiaccio nelle acque circostanti, alle acque subtropicali di Okinawa, con le loro barriere coralline.

I risultati sono magnifici: ci sono una grande varietà di paesaggi, tra i più spettacolari del mondo, con alte montagne innevate (Fujisan 3776 m.) e ben 27.000 Km di coste, a breve distanza le une dalle altre. Un paese stupendo, ma ...

ma il Giappone si trova anche nella cintura di fuoco del Pacifico. Qui, le diverse placche tettoniche vanno incontro al fenomeno della **subduzione**: le placche continentali avanzano passando letteralmente "sopra" le placche oceaniche pacifiche (l'oceano Pacifico si sta infatti restringendo).

La conseguenza è che si hanno più di **1500 terremoti** all'anno, i terremoti che avvengono nell'oceano provocano **tsunami** disastrosi, e ci sono **186 vulcani**, di cui **110 ancora attivi**. Ma, di nuovo, c'è l'aspetto positivo di tutto ciò: tantissimi **Onsen** (sorgenti termali), da sempre enormemente apprezzate dai giapponesi.

E poi ci sono i **tifoni**, soprattutto nel sud, nella zona di Okinawa, nei mesi di settembre e ottobre... una natura meravigliosa e spaventosa, affascinante e crudele, con cui i giapponesi hanno dovuto rapportarsi da sempre.

E con cui hanno un legame indissolubile. Le grandi città possono essere di cemento, ma ci sono gli angolini in cui c'è il tempio shintoista o buddista in cui i giapponesi si fermano a rivolgere una preghiera, un desiderio, un ringraziamento. Lo Shintoismo, la loro religione di base, attribuisce uno spirito, un' "anima" ad ogni essere naturale, alla montagna e al fiume, alla roccia e all'albero ... quando tagliano un albero, chiedono scusa al Kami, lo spirito che vi abita, e aspettano a volte anche un paio di settimane prima di usarne il legno, in modo che lo spirito abbia avuto il tempo di trovarsi un altro alloggio ... e questo

sentirsi in comunione con tutto il creato è alla base della religione shintoista (di cui parleremo).

Ma, incredibile a dirsi, a lungo andare, più che i terremoti, i tifoni, le abbondanti precipitazioni che creano spesso alluvioni e smottamenti, le eruzioni vulcaniche, ecc., il peggior nemico delle costruzioni giapponesi è il **fuoco**.

Le case tradizionali sono fatte di legno, sia perché ce n'è in abbondanza, ma soprattutto perché una casa di legno come la costruiscono loro resiste ai terremoti, ai tifoni, alle forti piogge, ha una fluidità che le permette di adattarsi agli eventi e di adattarsi alle esigenze di chi la abita. L'ambiente interno si fonde con l'esterno, spesso le pareti esterne sono costituite semplicemente da una serie di pannelli in legno che possono essere facilmente tolti o fatti scorrere, aprendo la casa verso l'esterno, le stanze non sono fisse, le pareti interne sono in gran parte fatte a shoji - pannelli che si possono far scorrere per allargare la stanza o rinchiuderne una parte a seconda delle necessità... legno e carta sono gli elementi costitutivi della casa tradizionale giapponese.

Torniamo infatti alla piantina del Giappone: più dell'80% della superficie è montuosa e il 67% è ricoperto di foreste.

Monti geologicamente giovani, quindi impervi, difficili da attraversare e da viverci. Fiumi a carattere torrentizio (immaginate anche le grosse difficoltà di collegamento, soprattutto nel passato). E sì, ci sono le Alpi nell'Honshū.

La popolazione si è concentrata nelle strette pianure lungo le coste, con densità di popolazione mostruose. La sola città di Tokyo ha quasi 14 milioni di abitanti, (Roma, la più popolosa d'Italia, ne ha meno di 2.800.000, 1/5) e la sua area metropolitana conta 40 milioni di persone.

La densità di popolazione è di oltre 14.000 persone per Km². (La densità a Roma è di 2.235 di media, con picchi di quasi 9.000 abitanti per Km²)

Il Giappone ha, in totale, 126 milioni di abitanti (l'Italia ne ha 58 milioni, meno della metà).

Per vivere hanno sviluppato una cultura basata sul profondo rispetto per gli altri, una cultura dove la comunità conta più del singolo e il singolo individuo si adatta e fa del suo meglio per non intralciare o essere di peso alla comunità. Prima della tua sopravvivenza c'è la sopravvivenza della comunità e si collabora tutti assieme al benessere di tutti. In maniera molto riservata e timida, senza farlo vedere, ognuno fa la sua parte per il bene di tutti.

E nonostante terremoti, alluvioni, tifoni, eruzioni vulcaniche, il fuoco e le mille sfide che i giapponesi devono continuamente affrontare, l'aspettativa di vita in Giappone è di media 84 anni (in Italia era di 82 anni, ma in forte calo).

Sarà grazie agli Onsen?

O all'alimentazione, basata sul riso, il pesce e le verdure (pochissimi grassi e porzioni non troppo abbondanti), una dieta considerata la più salutare del mondo (assieme alla dieta mediterranea)?

Sarà per la loro religiosità che permea ogni aspetto della vita?

Il loro sistema sanitario, che assicura cure eccellenti a tutti?

Il Giappone è un paese supermoderno, avanzatissimo in molti campi, tra cui la tecnologia e l'informatica, con un'anima che rimane profondamente antica. Per esempio, è l'unico paese al mondo ad avere ancora un imperatore. L'attuale imperatore è Naruhito, salito al trono dopo l'abdicazione del padre Akihito il 30 aprile del 2019. Benché oggi abbia poco potere politico, è un importantissimo simbolo per il Giappone, parte integrante della cultura del popolo giapponese.

Tornando alla piantina, abbiamo visto che il Giappone è un arcipelago, costituito da 4 isole maggiori (Hokkaido, Honshū, Shikoku e Kyūshū) e più di 3900 isole minori, separate le une dalle altre dal mare (che nella parte est è l'oceano Pacifico), diviso da montagne impervie, che si estende per ben 3800 km di lunghezza, collegamenti difficilissimi ... inevitabilmente ci sono differenze locali nella lingua, nel modo di vivere, ecc. ... eppure tutti si sentono profondamente giapponesi, hanno una cultura, una lingua, un modo di vita che è comune e unico.

E questo è ancora più strano se si considera che nessuno sa l'origine di questo popolo. C'è chi dice che ci sono state delle migrazioni dalla

Corea, chi pensa alla Cina o addirittura a Taiwan al sud, sicuramente dalla Russia al nord ... ma i veri progenitori dei giapponesi non sono stati ancora individuati e gli studiosi sono molto discordi su questo punto. E i giapponesi non si sentono affini a nessuno di questi popoli, anzi, hanno un forte rifiuto psicologico al pensiero di essere in qualche modo imparentati con i cinesi o i coreani o i russi. Forse perché a volte, questo risultato di sentirsi profondamente giapponesi è stato ottenuto grazie alla opposizione verso gli altri, gli stranieri (ancora oggi i giapponesi sono profondamente convinti che un non-giapponese non possa capirli pienamente). C'è anche da tenere in considerazione che nel corso della loro storia hanno avuto un lungo periodo di isolamento totale, che ha certamente influito. (Per oltre 200 anni, dal 1635 al 1858, in periodo Edo, il Giappone ha interrotto ogni rapporto con l'esterno, nessuno aveva il permesso di approdare in Giappone, si erano completamente isolati).

Qualunque sia la ragione, hanno un profondo orgoglio e un forte senso di appartenenza al loro paese.

Ma, al tempo stesso, sono facilmente permeabili ad ogni novità e adottano facilmente stili di vita, mode e atteggiamenti provenienti dall'esterno.

Un paese dai mille contrasti, che forse non va "capito", perché con le nostre strutture mentali non ci sarebbe facile incasellarlo, ma va semplicemente accettato. E apprezzato. Come un bimbo che vede il mondo per la prima volta.

L'affascinante scrittura giapponese, una lingua per immagini (Hiragana, Katakana e Kanji).

Lezione 1: Romanji e Hiragana + come salutare, presentarsi, ringraziare, scusarsi, rispondere a tutto ciò + il verbo essere. (Hiragana parte 1)

Passando alla lingua, è una lingua facilissima e difficilissima al tempo stesso. E' una lingua facilissima perché ha una grammatica praticamente inesistente (verbi uguali per tutte le persone, niente articoli, niente plurali, singolari, femminili e maschili, solo presente e un passato, una pronuncia facile, con suoni che esistono anche in italiano e sono sempre composti da una consonante e una vocale, quindi non ci sono suoni strani ...), ... ma è una lingua completamente diversa, con forme onorifiche e un modo di vedere le cose unico quanto affascinante, e soprattutto con 2 alfabeti fonetici: hiragana e katakana + migliaia di kanji (ideogrammi), ognuno con varie pronunce a seconda di come sono combinati. Il tasso di analfabetismo in Giappone è bassissimo, intorno allo 0.8%, ma molti fanno fatica a leggere un giornale (magari lo capiscono, perché i kanji sono intuitivi, ma non sanno leggere il suono della parola), tanto che hanno ideato un terzo alfabeto, che è chiamato rōmaji, che è praticamente la traslitterazione del suono delle parole nelle nostre lettere. Usano ormai indifferentemente il loro modo tradizionale di scrivere (dall'alto in basso, da destra a sinistra e da quella che per noi è l'ultima pagina verso la prima nei libri) e il modo occidentale di scrivere (in orizzontale, da sinistra verso destra e da quella che per noi è la prima pagina del libro all'ultima, come da noi), ma mai e poi mai rinuncerebbero agli ideogrammi, che per loro sono l'anima della loro lingua (e che sono affascinanti e odiosi al tempo stesso) ... insomma, come su tutto il resto, anche la lingua giapponese è tutto un contrasto: facilissima e difficilissima, affascinante e dura, meravigliosa e piena di sfide. Andiamo a scoprirla insieme.

Hiragana

Katakana

A

あ
1 2 3

ア
1 2

Hiragana

Katakana

I

い
1 2

イ
1 2

U

う
1 2

ウ
1 2 3

E

え
1 2

エ
1 2 3

O

お
1 2 3

オ
1 2 3

Hiragana

Katakana

KA

か
1 2 3

カ
1 2

KI

き
1 2 3

キ
1 2 3

KU

く
1

ク
1 2

KE

け
1 2 3

ケ
1 2 3

KO

こ
1 2

コ
1 2

Hiragana

Katakana

SA

さ

サ

SHI

し

シ

SU

す

ス

SE

せ

セ

SO

そ

ソ

I SALUTI

Al mattino



Di pomeriggio



Di sera



La notte



1- おはよう (ございます) **Ohayō (gozaimasu)**

È il nostro buongiorno, si usa al mattino fino a massimo mezzogiorno. Ohayō da solo è più colloquiale, se si aggiunge il gozaimasu diventa più formale.

Attenzione che la U in gozaimasu è quasi muta, quindi si pronuncia gozaimas.

2- こんにちは **Konnichiwa**

Si usa come buon pomeriggio o come ciao.

Notate che si scrive こんにちは (KonnichiHA) ma si legge come konnichiWA.

3- こんばんは **Konbanwa**

Vuol dire buona sera. Stessa nota di sopra: la は (ha) si legge WA.

4- おやすみ (なさい) **Oyasumi (nasai)**

Si usa per salutarsi quando si sta andando a letto, quindi è un buona notte. Può essere usato intero cioè oyasuminasai oppure abbreviato in oyasumi.

Quando ci si separa, invece, si dice:

じゃあね **jaa ne**

またね **mata ne**

じゃあまた **jaa mata**

che più o meno significano un “ciao, a presto” o un “ciao, alla prossima”.

Ancora più comunemente si usa il **またあした mata ashita** (con la i quasi muta quindi pronunciato ashta) cioè “a domani”

Ringraziare:

(どうも) ありがとう (ございます)

Dal meno formale al più formale abbiamo:

1- dōmo どうも

2- arigatō ありがとう

3- dōmo arigatō どうもありがとう

4- arigatō gozaimasu ありがとうございます

5- dōmo arigatō gozaimasu どうもありがとうございます

E come si **risponde** quando ci ringraziano?

1- いいえ **iee**: di niente (letteralmente vuol dire “no”)

2- どういたしまして **dōitashimashite**: prego

3- こちらこそ **kochira koso**: grazie a te

I PRONOMI PERSONALI:

ITALIANO	GIAPPONESE	ROMAJI
IO	わたし	WATASHI
TU	あなた	ANATA
EGLI / LUI	かれ	KARE
ELLA / LEI	かのじょ	KANOJO
NOI	わたしたち	WATASHITACHI
VOI	あなたたち	ANATATACHI
ESSI	かれら	KARERA
ESSE	かのじょたち	KANOJOTACHI

IL VERBO ESSERE:

です **desu** in forma cortese e **だ da** in forma piana.

私 (わたし) は マリア です

Watashi wa Maria desu.

Io sono Maria.

たなかさん は 先生 (せんせい) です

Tanakasan wa sensei desu.

Il sig. Tanaka è un insegnante

ジョンさん は アメリカ人 (じん) です

Johnsan wa amerikajin desu.

Il sig. John è americano.

わたしたち は 学生 (がくせい) です

Watashitachi wa gakusei desu.

Noi siamo studenti.

soggetto は _____ です

-さん (**san**) vuol dire signor o signora.

Nella forma **negativa** です desu diventa **では ありません dewa arimasen.**

私 (わたし) は 学生 (がくせい) では ありません

Watashi wa gakusei dewa arimasen.

Io non sono uno studente/studentessa.

Watashi è scritto 私 in kanji e わたし in hiragana

Gakusei (studente) è scritto 学生 in kanji e がくせい in hiragana

Al posto di では dewa si può usare anche **じゃ ja** e al posto di **ありません arimasen** si può usare anche **ない です nai desu**.

わたしたち は 学生 (がくせい) じゃ ない です

Watashitachi wa gakusei ja nai desu.

Noi non siamo studenti.

Quindi per dire “non è/non sono” tutte le combinazioni possibili sono:

では ありません dewa arimasen

私 (わたし) は 学生 (がくせい) では ありません

Watashi wa gakusei dewa arimasen

では ない です dewa nai desu

私 (わたし) は 学生 (がくせい) では ない です

Watashi wa gakusei dewa nai desu

じゃ ありません ja arimasen

私 (わたし) は 学生 (がくせい) じゃ ありません

Watashi wa gakusei ja arimasen

じゃ ない です ja nai desu

私 (わたし) は 学生 (がくせい) じゃない です

Watashi wa gakusei ja nai desu

では ありません dewa arimasen è più formale.

Una versione un po' più colloquiale è invece dire solo **ない nai** oppure **じゃ ない ja nai**:

ない nai

私 わたし は 学生 がくせい ない

Watashi wa gakusei nai

じゃない ja nai

私 わたし は 学生 がくせい じゃない

Watashi wa gakusei ja nai.

HIRAGANA:

A, I, U, E, O:

<https://www.youtubetrimmer.com/view/?v=ccHSTF2ztgs&start=92&end=350&loop=0>

<https://www.youtubetrimmer.com/view/?v=FI8-9E7JrEQ&start=0&end=61&loop=0>

Sapete leggere queste parole? Ditemelo in privato con messaggio WhatsApp al numero 335 367063 e io vi svelerò cosa significano 😊

いいえ = no

あお = blu

あい = amore

うえ = sopra

あう = incontrarsi

いい = bene, buono

おいおい = pian piano

おおい = tanto,

うお = sakana, pesce

え = immagine, quadro

ええ = hai, sì



Giapponese Lez. 1 -
Presentarsi.mp4

COMPITI SPEDITI:

10.11.2022

Ciao a tutti,

come promesso vi mando un piccolo video al giorno, se li seguite (max 10 minuti), arriverete alla fine del corso che saprete scrivere e leggere il giapponese (hiragana, katakana e una trentina di kanji di base).

<https://www.youtubetrimmer.com/view/?v=ccHSTF2ztgs&start=92&end=350&loop=0>

Volevo anche chiedervi, per favore, di compilare questo modulo, in modo che io sappia cosa vi interessa di più e possa organizzare le lezioni in base a questo.

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdl5FmtPGPEuHMuyS2sLgOM5tlMxg-C4-kAp3VLrKq3glUAA/viewform>

Grazie mille e buon lavoro!

11.11.2022

Questa è una canzoncina in cui i bambini si danno il buongiorno al mattino (おはようございます ohayō gozaimasu) (la ō indica la o lunga e in giapponese si scrive ou. Aggiungendo una u う si allunga la vocale precedente).

In questa canzoncina si chiamano per nome (nome + chian -san si aggiunge al nome per gli adulti, ma per i bambini -chian è più affettuoso) e si danno il buongiorno, e alla fine danno il buongiorno all'insegnante (sensei せんせい e l'insegnante risponde dando il buongiorno a tutti minasan = tutti, tutte le persone みなさん)

<https://www.youtube.com/watch?v=xS7Jr3mK-gw>

E non dimenticate di praticare あ い う え お (A, I, U, E, O), state imparando a scriverli?

12.11.2022

<https://www.youtubetrimmer.com/view/?v=FI8-9E7JrEQ&start=0&end=61&loop=0>

Sapete leggere queste parole? Ditemelo in privato con messaggio WhatsApp al numero 335 367063

.... e io vi svelerò cosa significano 😊

いいえ

あお

あい

うえ

あう

いい

おいおい

おおい

うお

え

ええ

13.11.2022

はじめまして。

<https://www.youtubetrimmer.com/view/?v=shdlEapDsP4&start=43&end=49&loop=0>

14.11.2022

Canzone dei saluti

https://www.youtubetrimmer.com/view/?v=Ga_Qw1druaA&start=0&end=29&loop=0

15.11.2022

か き く け こ

https://www.youtubetrimmer.com/view/?v=RMZK_nV9uwM&start=109&end=406&loop=0

16.11.2022

か き く け こ

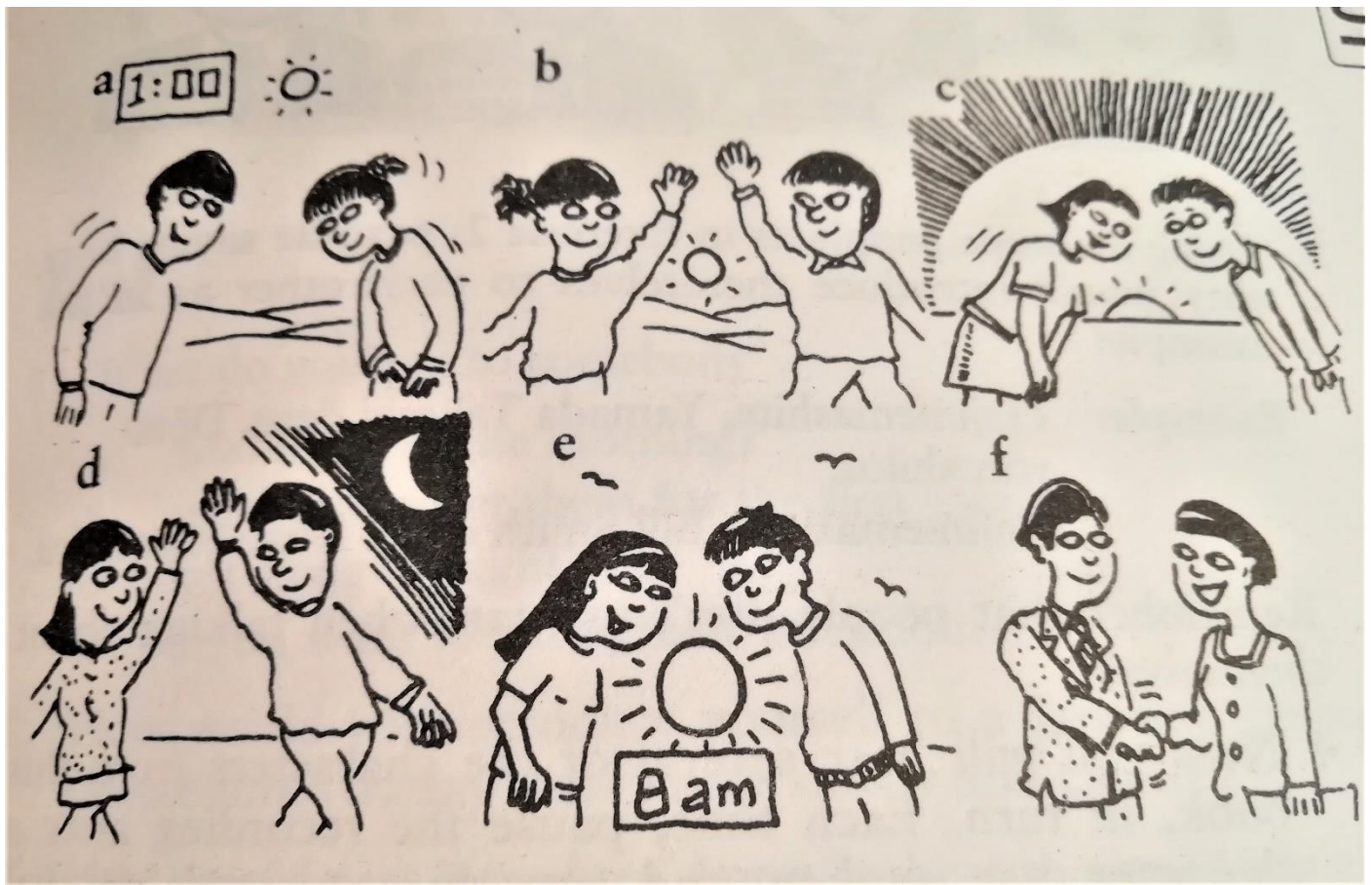
<https://www.youtubetrimmer.com/view/?v=FI8-9E7JrEQ&start=64&end=102&loop=0>

17.11.2022

Lez.1 parte 1 Audio (parole chiave)

18.11.2022

Abbina i saluti con l'immagine giusta (a, b, c, d, e, f) (LEZIONE 1-C)



19.11.2022

Lez.1 parte 2 (dialogo) (LEZIONE 1-B)

Reiko Yamaguchi e suo figlio Takeshi vanno all'aeroporto a prendere Ann Jenkins. All'inizio Reiko sbaglia persona, poi Ann li vede e si avvicina e si presentano.



Lez. 1 Parte 2
Dialogo.mp4

あの。。。アン ジェンキンスさん ですか
(ano...Ann Jenkinsusan desuka)

いいえ (iie)

あ、すみません (ah, sumimasen)

おかあさん! (okāsan!)

すみません, やまぐちさん ですか
(sumimasen, yamaguchisan desuka)

はい, そおです。 (hai, sō desu)

はじめまして、アンジェンキンス です どうぞよろしく。
(hajimemashite, Ann Jenkinsu desu. Dōzo yoroshiku)

はじめまして。やまぐち れいこ です。どうぞよろしく。
(hajimemashite. Yamaguchi Reiko desu. Dōzo yoroshiku)

これは たけし です。むすこ です。
Korewa Takeshi desu. Musuko desu.

どうぞよろしく。(Dōzo yoroshiku)

どうぞよろしく。(Dōzo yoroshiku)

Takeshi incontra un suo amico e gli presenta Ann:

こんにちは (Konnichiwa)

こんにちは (Konnichiwa)

こちらは アン ジェンキンスさん です。
(Kochirawa An Jenkinsusan desu)

はじめまして すずき じゅん です。どうぞよろしく
(Hajimemashite, Suzuki Jun desu. Dōzo yoroshiku)

じゃ、またね (ja, matane!)

またあした (mata ashita!)

20.11.2022

さ し す せ そ

<https://www.youtubetrimmer.com/view/?v=avJ-8m0tMjw&start=73&end=384&loop=0>

20.11.2022

さ し す せ そ

<https://www.youtubetrimmer.com/view/?v=FI8-9E7JrEQ&start=110&end=159&loop=0>

21.11.2022

Ascolta e ripeti (LEZIONE 1-D)



Lez. 1 - Ex. 1 Ascolta
e ripeti.mp4

22.11.2022

Ascolta le presentazioni (LEZIONE 1-E)



Lez. 1 Ex. 1 Ascolta
le presentazioni.mp

E presentati a queste persone (LEZIONE 1-F)



Lez. 1 Ex. 4
Presentati a queste |

23.11.2022

Ascolta e cerca di capire (LEZIONE 1-G)



Lez. 1 Ex. 5 Ascolta
e cerca di capire.mp